



Davide Mosconi, Triton / La luce del suono

Autore:

Davide Mosconi è nato nel 1941 a Milano, dove muore nel 2002. Dopo essersi diplomato in pianoforte e composizione al conservatorio di Milano, nel 1961 si trasferisce a Londra dove studia fotografia al London College of Printing. Dal 1963, a New York, lavora per quattro anni come assistente di Richard Avedon e Hiro. Tornato a Milano nel 1967, un anno dopo tiene alla Galleria Il Diaframma la sua prima personale dal titolo *Il sogno di Davide*. Nello stesso anno apre lo studio fotografico "Studio X" con il quale realizzerà campagne pubblicitarie, servizi di moda e costume, lavorando contemporaneamente nel campo musicale e video-artistico. Partecipa nel 1972 alla mostra "The New Domestic Landscape" al MOMA di New York con il cortometraggio "Something to believe in". Nel 1974 partecipa a "Fotomedia", mostra itinerante curata da Daniela Palazzoli in diverse sedi tra cui il Museum am Ostwall a Dortmund, e, nel 1975, la Rotonda della Besana a Milano. Nei primi anni ottanta comincia a lavorare su invito della Polaroid con la nuova macchina oversize 51x61 cm, concentrandosi sul tema delle coincidenze nei 150 anni di storia della fotografia. La casualità è uno degli aspetti cui Mosconi dedica grandissima attenzione. La prima serie di tritici, *In Morte del Padre* è del 1984. Dal 1986 al 1997 i principali progetti sono i tritici di Praga sul tema del corpo, delle nature morte e le serie *Day skies* e *Night skies*, esposti in seguito al Guggenheim di New York e al Museum voor Fotografie di Anversa, come pure in gallerie private in Europa e negli Stati Uniti. Nel 1991 e nel 1993 partecipa alla Biennale di Venezia. Verso la fine degli anni novanta realizza i due cicli fotografici *Disegnare l'aria* e *Polveri*, dedicati a Bruno Munari ed esposti nel 1997 alla Galleria Milano nell'ambito di una mostra personale (catalogo Charta). L'ultima serie di opere, *Autoritratti bucati*, è stata esposta postuma alla Galleria San Fedele di Milano nel 2003. Il suo lavoro era presente su invito del curatore Elio Grazioli alla rassegna Fotografia Europea a Reggio Emilia nel 2011.

Alla produzione fotografica Mosconi ha sempre affiancato una vivace attività performativa di carattere multidisciplinare in cui l'improvvisazione musicale ha una forte centralità. Del 1970 è il volume *Lastoriadellamusicadidavidemosconi* che fornisce una serie di ricette per l'esecuzione di performance sonore. Molti sono i progetti irrealizzati in quanto troppo ambiziosi nel fantasticare un coinvolgimento molto allargato di forze operative. Il titolo della sua prima mostra, *Il sogno di Davide*, si rivela premonitore di un'opera in gran parte sognata soltanto.

Titolo:

TRITON (1/2) 1976/77
LA LUCE DEL SUONO (3) 1986

Anno:

1976/77
1986

Descrizione del progetto:

I primi due progetti dal medesimo titolo, TRITON, affrontano con diverso grado di approfondimento il medesimo evento che, di carattere per lo più sonoro, concepito per una durata di sette giorni, avrebbe dovuto coinvolgere l'intera città di Bonn, a partire dal fiume, su cui avrebbe transitato una chiatta che ospitava l'orchestra. Sarebbe stata una forma di un omaggio al grande compositore Beethoven non soltanto sotto il profilo sonoro/ambientale ma anche visivo, poiché nel progetto viene dato largo spazio e rilievo anche a questo aspetto.

LA LUCE DEL SUONO, progetto di "un concerto di luci e di suoni" che avrebbe dovuto coinvolgere una vasta zona del fiume e terreni limitrofi al Danubio, concepito da Mosconi nel 1984 e presentato per l'edizione del 1986 della rassegna "Ars Electronica" di Linz è frutto dello sviluppo successivo di una parte dello stesso nucleo immaginativo che ha dato forma a TRITON.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_Triton1.pdf

un file pdf che riproduce il dattiloscritto originale del progetto di 15 pagine, una sorta di articolato *concept* con piccole notazioni qua e là scritte a mano.

2_Triton.pdf

un file pdf che riproduce il dattiloscritto del progetto dell'evento assai più dettagliato. Nel corso di 32 pagine sono fornite con precisione tutte le indicazioni tecniche-musicali necessarie all'esecuzione dei brani.

3_Mosconi Ars Electronica.pdf

un file pdf che riproduce il dattiloscritto della proposta di 11 pagine, con tanto di planimetria e di schemi che riproducono le postazioni dei diversi strumenti.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

TRITON, evento della durata di 7 giorni pensato e proposto dall'artista per l'edizione del 1977 del Bonn Beethoven Festival, è stato poi rimaneggiato e parzialmente ridotto nel 1984 per essere presentato con il titolo LA LUCE DEL SUONO all'edizione del 1986 della rassegna "Ars Electronica" a Linz.

Motivo di mancata realizzazione:

comportava un impiego eccessivo di mezzi

scheda a cura di:

Elisabetta Longari

Artist:

Davide Mosconi was born in 1941 in Milan, the same city where he died in 2002. After graduating in piano and composition at the Milan Conservatory, in 1961 he moved to London where he studied photography at the London College of Printing. Since 1963, in New York, he worked for four years as an assistant to Richard Avedon and Hiro. He returned to Milan in 1967, a year later took place at the Gallery Il Diaframma his first solo exhibition entitled *Il sogno di Davide*. In the same year he opened the photographic studio "Studio X" which he will carry out advertising campaigns, fashion and lifestyle works, while working also for music and video art. In 1972 he participated to the exhibition "The New Domestic Landscape" at the MOMA in New York with the short film "Something to Believe In." In 1974 he took part in "Fotomedia", a traveling exhibition curated by Daniela Palazzoli in various venues, including the Museum am Ostwall in Dortmund, and, in 1975, the Rotonda della Besana in Milan. In the early eighties he began to work, following an invitation from Polaroid, with the new oversized camera 51x61 cm, focusing on the theme of coincidences in the 150 years of the history of photography. Randomness is one of the aspects which Mosconi devotes a particular attention. 1984 is the year of the first series of triptychs, *In Morte del Padre*. From 1986 to 1997 the main projects are the triptychs of Prague on the theme of the body, of still lifes and the *Day skies e Night skies*, then exhibited at the Guggenheim in New York and at the Museum voor Fotografie in Antwerp, as well as in private galleries in Europe and the United States. In 1991 and 1993 he participated at the Venice Biennale. Towards the end of the nineties he realised the two photographic cycles *Disegnare l'aria* and *Polveri*, dedicated to Bruno Munari and exhibited in 1997 at alla Galleria Milano as part of a solo exhibition (catalog published by Charta). The latest series of works *Autoritratti bucati*, was exhibited posthumously at the Galleria San Fedele in Milan in 2003. His work was present at the invitation of curator Elio Grazioli at the festival Fotografia Europea in Reggio Emilia in 2011.

Mosconi has always flanked his photographic production with a thriving multi-disciplinary activity in performing arts, inside which musical improvisation has always had a strong centrality. In 1970 has been published the volume *Lastoriadellamusicadidavidemosconi* that provides a set of recipes for the execution of sonic performances. Many of his projects remained unfulfilled, just because they were by far too ambitious imagining a much broader involvement of operational forces. The title of his first show *mostra, Il sogno di Davide*, revealed itself as a premonition of a work largely just dreamed.

Title:

TRITON (1/2) 1976/77
LA LUCE DEL SUONO (3) 1986

Year:

1976/77
1986

Project review:

The first two projects of the same title, TRITON, deal, on a different level of detail, with the same event that, mainly involving sound, designed for a duration of seven days, would

have involved the entire city of Bonn, starting from the river, on which he passed on a barge that housed the orchestra. It would have been a form of homage to the great composer Beethoven not only in terms of sound/ environment, but also from a visual point of view, considering that in the project this aspect is largely considered.

LA LUCE DEL SUONO, a project for "a concert of lights and sounds" that would have involved a vast area of the Danube river and nearby land, conceived by Mosconi in 1984 and presented for the 1986 edition of the festival "Ars Electronica" in Linz, is the result of the further development of a core part of the same imaginative unit that shaped TRITON.

Project materials review:

1 Triton1.pdf

a pdf file that reproduces the original 15 pages typescript of the project, a kind of articulated concept with small handwritten notations here and there.

2 Triton.pdf

a pdf file that reproduces the typescript of the project in a much more detailed phase. In the 32 pages all the technical-musical infos needed to perform the songs are provided with precision.

3 Mosconi Ars Electronica.pdf

a pdf file that reproduces the typescript of the 11 pages proposition, complete with floor plans and diagrams depicting the positions of the various instruments.

Commissioner and other informations about the original project:

TRITON, a 7 days-long event designed and proposed by the artist for the 1977 edition of the Bonn Beethoven Festival, was then restructured and partially reduced in 1984 to be presented under the title LA LUCE DEL SUONO at the 1986 edition of the exhibition "Ars Electronica" in Linz.

Unrealized project: reason why

An excessive use of resources was planned

Curated by:

Elisabetta Longari